

10 settembre

Venerdì della XXIII settimana del Tempo Ordinario. III del Salterio

SANT'AGABIO, VESCOVO

### Memoria

Dalle testimonianze storiche emerge come secondo vescovo di Novara, nella prima metà del secolo V. Il suo corpo, sepolto nel cimitero che si estendeva, oltre le mura romane, sulla via per Milano, venne dal vescovo Cadulto, intorno all'890, portato nella Cattedrale. Le due tardive redazioni della vita (secc. XII-XIII) sottolineano la sua pietà, incentrata nel mistero eucaristico. Gli antichi calendari tramandano come giorno della morte il 10 settembre. È patrono secondario della città e della diocesi.

Invitatorio, Ufficio delle Letture, Lodi mattutine. Ora media, tutto dal giorno corrente della Liturgia delle Ore, Vol. IV. Primi Vespri della XXIV Domenica del Tempo Ordinario – IV settimana del Salterio, dal Vol. IV della Liturgia delle Ore.

### Invitatorio

☩ Signore, apri le mie labbra  
☩ e la mia bocca proclami la tua lode.

**Ant.** Venite, adoriamo il pastore supremo, Cristo Signore.

**SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio**

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando salì al cielo (sant'Ireneo)*

**Si enunzia e si ripete l'antifona.**

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita. **(Ant.)**.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo. **(Ant.)**.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **(Ant.)**.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia. (Ant.).

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.).

### Ufficio delle letture

O Dio vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

#### INNO

Frumento di Cristo noi siamo,  
cresciuti nel sole di Dio,  
nell'acqua del fonte impastati,  
segnati dal crisma divino.

In pane trasformaci, o Padre,  
per il sacramento di pace:  
un Pane, uno Spirito, un Corpo,  
la Chiesa una-santa, o Signore.

O Cristo, pastore glorioso,  
a te la potenza e l'onore  
col Padre e lo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ringraziamo Dio per la sua misericordia:  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

## SALMO 106 Ringraziamento per la liberazione

*Questa è la parola che Dio ha inviato ai figli d'Israele recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti (At 10, 36).*

### I (1-16)

Celebrate il Signore perché è buono, \*  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lo dicano i riscattati del Signore, \*  
che egli liberò dalla mano del nemico

e radunò da tutti i paesi, †  
dall'oriente e dall'occidente, \*  
dal settentrione e dal mezzogiorno.

Vagavano nel deserto, nella steppa, \*  
non trovavano il cammino  
per una città dove abitare.

Erano affamati e assetati, \*  
veniva meno la loro vita.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Li condusse sulla via retta, \*  
perché camminassero verso una città dove abitare.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;

poiché saziò il desiderio dell'assetato, \*  
e l'affamato ricolmò di beni.

Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte, \*  
prigionieri della miseria e dei ceppi,  
perché si erano ribellati alla parola di Dio \*  
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.

Egli piegò il loro cuore sotto le sventure; \*  
cadevano e nessuno li aiutava.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte \*  
e spezzò le loro catene.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;

perché ha infranto le porte di bronzo \*  
e ha spezzato le sbarre di ferro.

**1 ant.** Ringraziamo Dio per la sua misericordia:  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

**2 ant.** Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere,  
le meraviglie che hai fatto per noi.

## II (17-32)

Stolti per la loro iniqua condotta, \*  
soffrivano per i loro misfatti;  
rifiutavano ogni nutrimento \*  
e già toccavano le soglie della morte.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Mandò la sua parola e li fece guarire, \*  
li salvò dalla distruzione.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

Offrano a lui sacrifici di lode, \*  
narrino con giubilo le sue opere.

Coloro che solcavano il mare sulle navi \*  
e commerciavano sulle grandi acque,  
videro le opere del Signore, \*  
i suoi prodigi nel mare profondo.

Egli parlò e fece levare un vento burrascoso \*  
che sollevò i suoi flutti.

Salivano fino al cielo, †  
scendevano negli abissi; \*  
la loro anima languiva nell'affanno.

Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi, \*  
tutta la loro perizia era svanita.  
Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Ridusse la tempesta alla calma, \*  
tacquero i flutti del mare. -

Si rallegrarono nel vedere la bonaccia \*  
ed egli li condusse al porto sospirato.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

Lo esaltino nell'assemblea del popolo, \*  
lo lodino nel consesso degli anziani.

**2 ant.** Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere,  
le meraviglie che hai fatto per noi.

**3 ant.** I giusti vedano le opere di Dio,  
ne gioiscano e comprendano il suo amore.

### III (33-43)

Ridusse i fiumi a deserto, \*  
a luoghi aridi le fonti d'acqua  
e la terra fertile a palude \*  
per la malizia dei suoi abitanti.

Ma poi cambiò il deserto in lago, \*  
e la terra arida in sorgenti d'acqua.  
Là fece dimorare gli affamati \*  
ed essi fondarono una città dove abitare.

Seminarono campi e piantarono vigne, \*  
e ne raccolsero frutti abbondanti.  
Li benedisse e si moltiplicarono, \*  
non lasciò diminuire il loro bestiame.

Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti, \*  
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.  
Colui che getta il disprezzo sui potenti \*  
li fece vagare in un deserto senza strade.

Ma risolvè il povero dalla miseria \*  
e rese le famiglie numerose come greggi.

Vedono i giusti e ne gioiscono \*  
e ogni iniquo chiude la sua bocca.  
Chi è saggio osservi queste cose \*  
e comprenderà la bontà del Signore.

**3 ant.** I giusti vedano le opere di Dio,  
ne gioiscano e comprendano il suo amore.

☩ La tua fedeltà fino alle nubi, o Signore,  
☩ il tuo giudizio come il grande abisso.

## PRIMA LETTURA

Dal libro delle Lamentazioni

5, 1-22

### *Implorazione per la salvezza del popolo*

Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto,  
guarda e considera il nostro obbrobrio.  
La nostra eredità è passata a stranieri,  
le nostre case a estranei.  
Orfani siamo diventati, senza padre;  
le nostre madri come vedove.  
L'acqua nostra beviamo per denaro,  
la nostra legna si acquista a pagamento.  
Con un giogo sul collo siamo perseguitati,  
siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.  
All'Egitto abbiamo teso la mano,  
all'Assiria per saziarci di pane.  
I nostri padri peccarono e non sono più,  
noi portiamo la pena delle loro iniquità.  
Schiavi comandano su di noi,  
non c'è chi ci liberi dalle loro mani.  
A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane  
davanti alla spada nel deserto.  
La nostra pelle si è fatta bruciante come un forno  
a causa degli ardori della fame.  
Han disonorato le donne in Sion,  
le vergini nelle città di Giuda.  
I capi sono stati impiccati dalle loro mani,  
i volti degli anziani non sono stati rispettati.  
I giovani han girato la mola;  
i ragazzi son caduti sotto il peso della legna.  
Gli anziani hanno disertato la porta,  
i giovani i loro strumenti a corda.  
La gioia si è spenta nei nostri cuori,  
si è mutata in lutto la nostra danza.  
È caduta la corona dalla nostra testa;  
guai a noi, perché abbiamo peccato!  
Per questo è diventato mesto il nostro cuore,  
per tali cose si sono annebbiati i nostri occhi:  
perché il monte di Sion è desolato;  
le volpi vi scorrazzano.  
Ma tu, Signore, rimani per sempre,

il tuo trono di generazione in generazione.  
Perché ci vuoi dimenticare per sempre?  
Ci vuoi abbandonare per lunghi giorni?  
Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo;  
rinnova i nostri giorni come in antico,  
poiché non ci hai rigettati per sempre,  
né senza limite sei sdegnato contro di noi.

#### RESPONSORIO

Cfr. Lam 5, 19. 20. 21; Mt 8, 25

℟ Tu, Signore, rimani in eterno. Perché ci vuoi dimenticare per sempre? \* Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

℣ Salvaci, Signore, siamo perduti!

℟ Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

#### SECONDA LETTURA

Dalla Lettera Pastorale nell'anniversario della sua consacrazione episcopale del venerabile Carlo Bascapè, vescovo di Novara

(Scritti, 1609, pp. 100-105, passim)

#### *Il ministero episcopale*

A voi conviene rallegrarvi in un giorno come questo, non tanto perché il Signore vi ha dato me come vescovo quanto per il ministero episcopale che è stato dato a questa città e diocesi. Ed avendo principalmente avanti agli occhi san Gaudenzio, consacrato primo vescovo di questa chiesa da san Simpliciano, dovete lodare e benedire Dio, pensando che su questa cattedra è continuata nella successione dei vescovi la pietà e la religione nel popolo novarese.

Consideriamo che da questa allegrezza non è lontano san Gaudenzio, il quale, mentre vede la continuazione dei suoi successori da voi onorati e riveriti, gode e si rallegra della continua vostra pietà. Rifletterò io sull'ufficio del pastore insegnato da Cristo, pastore supremo, di conoscere le sue pecorelle e voi sul compito di conoscere il pastore.

Importantissimo è l'obbligo mio di faticare per voi in ogni maniera ed anche, quando fosse necessario, di dare la vita per voi sull'esempio del Buon Pastore e non è da meno il vostro compito di aprire le orecchie e di obbedire a colui che Dio vi ha dato come suo Ambasciatore ed Apostolo, come suo Angelo, anzi in luogo di se stesso.

A lui Dio ha concesso la grande potestà di legare e di sciogliere in terra, perché così avvenga anche nei cieli; di lui è scritto che chi lo ascolta, ascolta Cristo, chi lo disprezza, disprezza Cristo; chi riceve lui, riceve Cristo e Dio Padre insieme.

Queste gravi ed importantissime considerazioni debbono essere l'esercizio mio e vostro in questa circostanza e come io ho il compito di farlo in modo che il Signore ne riceva soddisfazione così prego voi tutti a fare la stessa cosa.

Sto ripensando a quante opere di sollecitudine pastorale verso di voi ho tralasciato; quante volte vi ho rattristato senza motivo; quante volte ho omesso gesti e parole di consolazione, di ricordo, di aiuto paterno.

Rammento anche tutti gli interventi di riprensione e di castigo attuati senza quel condimento di carità, che il Signore richiede e vado proponendo con la divina grazia di compiere meglio per l'avvenire il mio ufficio pastorale.

Così ammonisco voi, come figlioli cari, che ripensiate bene se avete portato l'onore ed il rispetto dovuto a questa santa e divina autorità episcopale: se avete accettato le monizioni e i ricordi paterni, le correzioni pastorali, con animo pacifico, semplice e filiale come se venissero da Cristo; e non solamente da me, ma dai miei antecessori ed anche dai ministri, coadiutori del vescovo, che sono i Vicari, i Curati ed altri ancora.

#### RESPONSORIO

1 Ts 2, 8; Gal 4, 19

℟ Per il grande affetto che vi porto, vi avrei dato non solo il vangelo di Dio, ma la mia stessa vita: \* siete diventati per me figli carissimi.

℣ Per voi soffro le doglie del parto, finché non sia formato Cristo in voi:

℟ siete diventati per me figli carissimi.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Benediciamo il Signore.

℟ Rendiamo grazie a Dio.

#### Lodi mattutine

℣ O Dio, vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

#### INNO

Maestro di sapienza  
e padre nella fede,  
tu splendi come fiaccola  
nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito  
dispensa con amore  
il pane e la parola  
sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti  
il mistero profondo  
del Verbo fatto uomo  
per la nostra salvezza.



Tu guidaci alla vetta  
della santa montagna,  
dove i miti possiedono  
il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo,  
immagine del Padre,  
che sveli nei tuoi santi  
la gioia dell'Amore. Amen.

**1 ant.** Vicino sei tu, Signore,  
e vere tutte le tue vie.

**SALMO 118, 145-152 XIX (Cof) Promessa di osservare la legge di Dio**

*In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3).*

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; \*  
custodirò i tuoi precetti.  
Io ti chiamo, salvami, \*  
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto. \*  
spero sulla tua parola.  
I miei occhi prevengono le veglie della notte \*  
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; \*  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.  
A tradimento mi assediano i miei persecutori, \*  
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, \*  
tutti i tuoi precetti sono veri.  
Da tempo conosco le tue testimonianze \*  
che hai stabilite per sempre.

**1 ant.** Vicino sei tu, Signore,  
e vere tutte le tue vie.

**2 ant.** Mi assista, Signore, la tua sapienza:  
sia con me nella fatica.

**CANTICO Sap 9, 1-6. 9-11 Signore, dammi la sapienza**

*Io vi darò lingua e sapienza a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere (Lc 21, 15).*

Dio dei padri e Signore di misericordia, \*  
che tutto hai creato con la tua parola,

che con la tua sapienza hai formato l'uomo, \*  
perché domini sulle creature che tu hai fatto,  
e governi il mondo con santità e giustizia \*  
e pronunzi giudizi con animo retto,  
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono \*  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,  
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, †  
uomo debole e di vita breve, \*  
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

Anche il più perfetto tra gli uomini, †  
privo della tua sapienza, \*  
sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, \*  
che era presente quando creavi il mondo;  
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi \*  
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi, \*  
dal tuo trono glorioso,  
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica \*  
e io sappia che cosa ti è gradito.

Essa tutto conosce e tutto comprende: †  
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni \*  
e mi proteggerà con la sua gloria.

**2 ant.** Mi assista, Signore, la tua sapienza:  
sia con me nella fatica.

**3 ant.** La fedeltà del Signore rimane per sempre.

**SALMO 116 Invito a lodare Dio per il suo amore**

*Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cfr. Rm 15, 8. 9).*

Lodate il Signore, popoli tutti, \*  
voi tutte, nazioni, dategli gloria;  
perché forte è il suo amore per noi \*  
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

**3 ant.** La fedeltà del Signore rimane per sempre.

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.

## RESPONSORIO BREVE

℟ Li hai posti come sentinelle, \* vegliano sulla tua Chiesa.

Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

℣ Giorno e notte annunziano il tuo nome,  
vegliano sulla tua Chiesa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

**Ant. al Ben.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

## CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

## Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Ben.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

#### INVOCAZIONI

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

*O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.*

Cristo, che in san Grato ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso,  
— fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore,  
— non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri.

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi,  
— fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori.

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità dei santi,  
— fa' che i predicatori del vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi tu.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, che nel servizio episcopale di sant'Agabio hai dato alla tua Chiesa un'immagine viva del Cristo, buon pastore, per sua intercessione concedi al tuo popolo di giungere ai pascoli della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.